



REGOLAMENTO SOCIALE

1) AMMISSIONE A SOCIO

Può essere concessa a tutte le persone maggiorenni che la richiedano.

Le domande sono vagliate dalla Commissione Soci che le sottopone al Consiglio Direttivo accompagnate dal suo parere, per le decisioni del caso. Quest'ultimo non ha alcun obbligo di motivare un'eventuale risposta negativa.

In caso di accoglimento la domanda, completa di fotografia del richiedente e di eventuali familiari maggiorenni, è affissa all'Albo Sociale per 10 giorni.

Trascorsi i 10 giorni di affissione, durante i quali i Soci possono fare opposizione notificandola per iscritto al Consiglio Direttivo, l'ammissione diventa operativa con la comunicazione al nuovo Socio e la contestuale richiesta di regolarizzazione della sua posizione economica da effettuarsi nei 10 giorni successivi.

I Soci già espulsi o radiati non possono essere ne riammessi ne frequentare ad alcun titolo la Sede.

2) ACCESSO AL C.M.M.

E' riservato ai Soci in regola con i canoni, quote extra ed eventuali "una tantum"; ai Soci minori di 12 anni compiuti l'accesso è consentito solo se accompagnati dai genitori o da altro Socio autorizzato

E' consentita inoltre la frequenza degli atleti minorenni, degli allievi, degli aderenti, purchè in regola con le quote previste.

Gli ospiti sono ammessi se accompagnati da almeno un Socio, il quale deve segnalarne le generalità annotandole nell'apposito registro, nella misura massima di cinque volte all'anno. Ai parenti di primo grado (non espulsi, o radiati), durante il periodo non estivo -1 ottobre/30 aprile- può essere consentita una maggiore frequenza, limitatamente alla sola ristorazione e/o in occasione di particolari avvenimenti (cerimonie, premiazioni, ecc...); che non può, comunque, essere continuativa od abituale.

Invitati occasionali, residenti fuori Provincia, possono essere autorizzati all'accesso, anche oltre le 5 volte annuali, su richiesta di un Socio: ogni caso sarà, comunque, esaminato ed autorizzato singolarmente.

Il Socio è responsabile del comportamento dei propri invitati.

Non possono essere ospitati ex soci espulsi o radiati ed i dimissionari possono essere ospitati previa autorizzazione della Commissione Soci.

3) MODALITA' DI PAGAMENTO DEI CANONI SOCIALI SALVO DIVERSE DISPOSIZIONI ASSEMBLEARI.

I canoni e le quote sociali debbono essere corrisposte per il tramite della Segreteria del C.M.M. in unica soluzione entro il 31 gennaio, oppure semestralmente: 1a rata entro il 31 gennaio, 2a rata entro il 31 luglio. Il pagamento in un'unica soluzione dà diritto ad uno sconto fissato dal C.D., di anno in anno.

I Soci che verseranno quanto dovuto dopo il 31 gennaio, dovranno corrispondere l'intera annualità in unica soluzione oltre agli oneri di ritardato pagamento, nella misura fissata dal C.D. di anno in anno.

Al Socio non in regola con il pagamento dei canoni, quote ed eventuali "una tantum" non è consentito accedere alla Sede né usufruire di alcun'altra struttura del Circolo.

a - QUOTA DI AMMISSIONE, CANONI, SOCI FAMILIARI MINORENNI

QUOTA D'AMMISSIONE: In relazione all'art. 3 dello Statuto Sociale "Categorie di Soci", si chiarisce che solo i richiedenti l'ammissione a Socio Ordinario ed Emerito versano una quota d'entrata pari al 50% del canone annuo di base, con l'esenzione per coloro che, alla data della richiesta, non hanno ancora compiuto il trentesimo anno d'età. Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di modificare temporaneamente la quota d'ammissione per eventuali esigenze di promozione.

CANONI: sono proposti dal C.D., approvati dall'Assemblea dei Soci ed applicati in relazione alle categorie indicate nell'art. 3 dello Statuto Sociale.

Gli aumenti per l'adeguamento del costo della vita (ISTAT), saranno esposti all'Albo Sociale appena noti comunque entro il mese di novembre ed applicati automaticamente l'anno successivo. Ulteriori variazioni di canoni, quote o "una tantum" approvate nel corso di Assemblee all'uopo convocate, verranno comunicate tramite affissione all'Albo Sociale entro il 30 novembre ed entreranno in vigore l'anno successivo.

CANONI PER SOCI FAMILIARI MINORENNI: sono esentati dal pagamento fino al compimento del terzo anno d'età.

b - SOCI SOSPESI

Il Consiglio Direttivo può consentire al Socio la sospensione temporanea dal pagamento del solo canone, per il massimo di due anni, purché ne faccia richiesta scritta, motivata da situazioni straordinarie quali: grave e prolungata malattia, trasferimento temporaneo in altra Provincia per motivi di lavoro, di studio od altro. Un ulteriore estensibilità, può essere esaminata in casi assolutamente eccezionali che verranno valutati volta per volta.

Nel caso di rientro temporaneo o miglioramento delle condizioni di salute, ai "Soci sospesi" sarà consentita una saltuaria frequentazione della sede e l'uso degli impianti sportivi annessi, con la corresponsione di un contributo analogo a quello di un ospite.

Entro novembre dell'anno di scadenza della sospensione, il Socio è tenuto a definire formalmente la propria posizione per quello successivo.

4) NORME DI COMPORTAMENTO

Il comportamento dei Soci e dei loro ospiti, non deve in alcun modo recare offesa al decoro del C.M.M., né pregiudizio o disagio ad altri Soci.

E' fatto obbligo porre la massima cura nella conservazione dei locali, delle attrezzature e beni del Circolo in genere, mantenere un civile personale comportamento ed attivarsi per ottenere un clima di buona convivenza anche nello spirito delle norme associative.

Sarà comunque cura del Direttore di Sede, dei Direttori Sportivi delle varie Sezioni, coadiuvati dal personale dipendente e/o da collaboratori, far rispettare tali obblighi e di riferire al Consiglio Direttivo eventuali trasgressioni.

I Soci che rilevano e desiderano segnalare eventuali infrazioni che reputano non siano a conoscenza del Consiglio Direttivo, devono formalizzare le stesse per iscritto.

I Soci ed i loro ospiti devono tener presente che coloro che ricoprono cariche sociali o gli incaricati che collaborano con essi, sono al servizio del Circolo e non del singolo Socio e delle sue personali esigenze. Questi ultimi, oltre ad adoperarsi per

risolvere eventuali controversie, sempre nell'ottica di un reciproco rapporto di convivenza, deve avere, nei confronti di quanti indicati prima, un atteggiamento collaborativo.

Il C.M.M. non è responsabile per danni causati da Soci a terzi ed a loro proprietà.

a – SANZIONI DISCIPLINARI E NORME PROCEDURALI

AMMONIZIONE VERBALE: sarà comunicata al Socio in presenza di almeno il 50% dei componenti il Consiglio Direttivo.

AMMONIZIONE SCRITTA: sarà comunicata al Socio a mezzo Raccomandata R.R.

SOSPENSIONE: non potrà essere inferiore a 3 giorni nè superiore a 12 mesi: durante questo periodo il Socio sarà privato dei suoi diritti, esonerato dai suoi eventuali incarichi, ma non esentato dai suoi doveri.

ESPULSIONE: dovrà essere deliberata dall'Assemblea dei Soci su proposta del C.D.

La procedura per i casi sopra menzionati è la seguente:

Il Consiglio Direttivo avvia procedimento disciplinare nei confronti di un Socio, quando viene a conoscenza di un fatto costituente violazione delle norme statutarie e/o del regolamento.

Il Consiglio Direttivo convoca il Socio con lettera raccomandata RR, contestandogli l'addebito, gli comunica la data della riunione nel corso della quale il caso sarà discusso; l'interessato avrà diritto ad essere ascoltato nella riunione in parola.

Il Consiglio Direttivo, per l'accertamento dell'accaduto, ha facoltà di convocare testimoni, raccogliergli le dichiarazioni e compiere gli atti istruttori che ritiene necessari; entro 10 gg. dal completamento dell'istruttoria, il Consiglio Direttivo comunicherà al Socio in esame, con raccomandata RR, le proprie decisioni avverso le quali il Socio sanzionato, potrà appellarsi per iscritto, a mezzo raccomandata RR, entro 10 gg., al Collegio dei Probiviri.

Le decisioni del Consiglio Direttivo divengono operative solo dopo lo scadere di questi termini, è però facoltà dello stesso disporre la sospensione cautelativa del socio per un periodo massimo di 30 giorni.

Il Collegio dei Probiviri, se coinvolto, è convocato dal suo Presidente per decidere insindacabilmente sul ricorso presentato dal Socio.

Il Collegio dei Probiviri potrà acquisire tutte le testimonianze che riterrà utili, compresa quella dell'interessato, dopodiché dovrà pronunciarsi in via definitiva ed inappellabile, nel termine di 20 giorni dalla data della lettera con la quale è stato coinvolto.

Le delibere del Collegio dei Probiviri sono prese a maggioranza.

Il provvedimento di ESPULSIONE dovrà essere convalidato nella prima assemblea utile (art. 7 dello Statuto). Nel frattempo il C.D. può disporre la sospensione cautelativa fino alla convocazione dell'assemblea.

5) ASPETTI GIURIDICI

Come stabilito dall'art. 16 dello Statuto Sociale, i Soci si impegnano a non assumere iniziative legali, per eventuali divergenze con il C.M.M. N. Sauro e per quelle che dovessero sorgere fra loro nell'ambito delle relazioni societarie.

E' facoltà del C.M.M. adire alle vie legali per ottenere il soddisfacimento dei suoi crediti nei confronti dei Soci resisi morosi.

6) REGOLAMENTAZIONI DIVERSE

- a.** E' vietato introdurre nelle sedi del Circolo:
animali di qualsiasi specie; biciclette quando non esista la possibilità di utilizzare eventuali spazi attrezzati ed adibiti a parcheggio.
- b.** Giochi vari:
sono consentiti i giochi permessi dalla legge, negli spazi a loro destinati.
- c.** Suggerimenti e reclami:
saranno oggetto della più attenta considerazione del Consiglio Direttivo se saranno presentati per iscritto.
- d.** Autorizzazione all'uso dei locali:
il Consiglio Direttivo potrà consentire eccezionalmente l'uso parziale e/o esclusivo del ristorante e/o di altri locali ai Soci, che ne faranno motivata richiesta, dietro la corresponsione di un rimborso per il loro ripristino e pulizie straordinarie che verrà quantificato dal Consiglio Direttivo di volta in volta. I locali concessi dovranno essere restituiti in perfetto stato ed i Soci risponderanno per eventuali danni riscontrati. Le richieste dovranno essere presentate con sufficiente anticipo. L'utilizzo dei locali comuni, per eventi specifici, dovranno sempre essere autorizzate dal Responsabile della Sezione interessata.
- e.** Disposizioni per manifestazioni, cerimonie, giochi e tornei:
è ammessa l'organizzazione autorizzata dal Consiglio Direttivo di cerimonie, manifestazioni, tornei di carte o altri giochi, con la partecipazione libera di ospiti. I Soci sono tenuti, in tal caso, a non intralciare la loro preparazione, organizzazione e nel corso dello svolgimento di tali iniziative, i Soci non partecipanti che volessero usufruire della sede, sono invitati a non disturbare il corretto svolgimento delle stesse.
- f.** Disposizioni per la stagione balneare:
Saranno emanate prima dell'inizio di ogni stagione ed esposte all'albo.

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 28/11/2011